

Codice A1816B

D.D. 4 maggio 2022, n. 1214

**R.D. n. 523/1904 (P.I. n. 6998) - Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione e contrasto alla sovra incisione dell'alveo del Bormida tra le località Ponte Levice, località Scaravascio e località Fontane" da realizzarsi nei comuni di Levice (CN) e Torre Bormida (CN).**



**ATTO DD 1214/A1816B/2022**

**DEL 04/05/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904 (P.I. n. 6998) - Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione e contrasto alla sovra incisione dell'alveo del Bormida tra le località Ponte Levice, località Scaravascio e località Fontane" da realizzarsi nei comuni di Levice (CN) e Torre Bormida (CN)

In data 07/04/2022 il Comune di Levice, con sede in Levice (CN) - Piazza Municipio 1, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi indicati in oggetto; l'istanza, presentata in qualità di comune capofila anche per conto del Comune di Torre Bormida, è stata acquisita ai n. ri di protocollo del Settore: 15243-15246-15249-15252-15254-15260.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo-esecutivo, redatti dall'Ing. Ing.CAVAGLIA' Antonella con studio in Via Garavello, 20 – 10040 Almese (TO), in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904:

*Interventi di sistemazione e riordino idraulico-ambientale di un tratto di alveo del fiume Bormida, della lunghezza complessiva di circa m 1.500, da effettuarsi mediante:*

- *operazioni di pulizia, decespugliamento e taglio piante*
- *interventi di ricalibratura della sezione di deflusso attraverso la movimentazione del materiale litoide presente in alveo (circa 13.000 mc) finalizzati al riassetto planimetrico dell'alveo ed al rimodellamento e consolidamento spondale con tecniche di ingegneria naturalistica (infissione di talee di salice – n.4 talee/mq)*
- *rimboschimento della fascia spondale per una larghezza di 4-5 m a tergo del ciglio superiore di sponda con essenze autoctone.*

Il progetto è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale di Levice n. 11 del 16/03/2022 e con Delibera della Giunta Comunale di Torre Bormida n. 16 del 17/03/2022 pertanto non è

necessario dar corso alle pubblicazioni di legge.

Con nota prot. n. 17847/A1816B del 28/04/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

A seguito del sopralluogo effettuato da parte di un Funzionario di questo Settore e dell'esame degli atti progettuali tecnici sotto richiamati:

- Relazione tecnico illustrativa .- ( cod. 21019-DE02-2-RTI)
- Corografia e inquadramento su base foto aere e C.T.R. - (cod. 21019-DE01-2\_COR)
- Planimetria catastale – (cod.21019-DE04-1\_CAT)
- Vincoli ambientali e Direttiva "Alluvioni" – (cod. 21019-DE03-1\_VINC)
- Planimetria e sezioni – (cod. 21019-DE05-2\_PLAN)
- Documentazione fotografica – (cod.21019-DE08-1\_DF)
- Mappe tematiche e sezioni tipo – (cod. 21019-DE15-1\_MAP)

l'intervento proposto, ai sensi del R. D. n. 523/1904, è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Bormida; la realizzazione dei lavori resta comunque subordinata all'osservanza delle prescrizioni, indicazioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- *il taglio e la pulizia delle alberature all'interno dell'alveo attivo (intendendo come tale l'alveo raggiungibile dalla piena ordinaria) ed il taglio nei tratti dove sono previsti gli interventi di ricalibratura ( tratto A-B-C-D) , trattandosi di interventi di manutenzione idraulica, potrà essere realizzato anche con ceduzione senza rilascio di matricine; nella fascia dei 10 m a partire dal ciglio superiore di sponda, il taglio dovrà essere limitato alle sole essenze che si presentano morte, deperienti, fortemente inclinate o instabili e che possono cadere dentro l'alveo, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile; il taglio piante effettuato secondo la presente prescrizione assume una finalità di intervento di manutenzione idraulica ai sensi dell'art.37 bis del vigente Regolamento Forestale Regionale e come tale a valore demaniale nullo;*
- *nell'esecuzione degli interventi di scavo per la ricalibratura della sezione di deflusso, dovrà essere evitato l'abbassamento dell'attuale quota di fondo alveo, nonché l'innalzamento della quota del ciglio superiore di sponda, fatto salvo quanto precisato nel successivo punto 2.*

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. 23 del 28.07.08;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- gli artt. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- la L.R. n. 40 del 14.12.1998 er s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;

- il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i..

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Levice, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale proveniente dagli scavi previsti in progetto, necessari per rimodellare una sezione di deflusso omogenea del corso d'acqua, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni d'alveo e per imbottimenti spondali; nella realizzazione degli interventi di riprofilatura spondale, sarà ammesso un modestissimo innalzamento dell'attuale quota del ciglio superiore di sponda solamente per l'esecuzione dei raccordi verticali fra le varie sezioni oggetto di sistemazione; resta vietata la realizzazione di veri e propri argini nonché l'asportazione del materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
3. durante la realizzazione degli interventi di pulizia, taglio e decespugliamento della vegetazione, necessari per la realizzazione degli interventi in progetto ed eventualmente per l'allestimento del cantiere, resta assolutamente vietata qualsiasi forma, anche temporanea, di accatastamento o deposito del materiale di risulta all'interno dell'alveo attivo e delle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; il materiale dovrà essere immediatamente allontanato o cippato in loco;
4. fatta eccezione per il materiale legnoso proveniente dagli interventi di taglio e decespugliamento all'interno dell'alveo attivo necessari per la formazione del cantiere e di quelli autorizzati nel presente progetto come da prescrizioni in premessa, non potrà essere in alcun modo asportato materiale legnoso al di fuori delle zone di intervento senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; si ricorda che, ai sensi del R.D. 523, resta inoltre tassativamente vietata la rimozione delle ceppaie che sostengono le sponde;
5. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori, nonché tutte le opere idrauliche e pertinenze demaniali, eventualmente coinvolte dal cantiere, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni cinque** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.
8. **il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo PEC l'inizio e l'ultimazione dei lavori**, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, **nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite**

**conformemente al progetto approvato;**

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti autorizzati presenti in alveo nel tratto immediatamente a valle dell'intervento in programma (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. il soggetto autorizzato, tramite semplice comunicazione a firma di Tecnico abilitato da inoltrare al Settore scrivente almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria sulle sponde oggetto di sistemazione, al fine di favorire l'attecchimento degli astoni di salice ed il conseguente consolidamento spondale;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.)
14. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla normativa sopra indicata.

**Non essendo necessario, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, formalizzare un atto di concessione per la tipologia degli interventi in progetto, il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.**

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Graziano Volpe